

Scuola Secondaria di primo grado

“Giovanni Della Casa”

Borgo San Lorenzo (Firenze)

Via Don Minzoni, 19 50032

tel.055/8459235-8456008 fax 055/8453238

Sito web www.scuolamediaborgo.it

e-mail: dellacasagiovanni@virilio.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 26 Novembre 2010 alle ore 14,00 nel locale della Presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell’Istituto Secondario di I grado “Giovanni della Casa” di Borgo San Lorenzo (FI).

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L’Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore LAURA QUADALTI

PARTE SINDACALE

LISA CONTI (CGIL).....

RSU MARTA MASINI (CGIL).....

LUCIA SERRITELLA (CGIL).....

SINDACATI FLC/CGIL.....

SCUOLA

TERRITORIALI CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

Scuola Secondaria di primo grado

“Giovanni Della Casa”

Borgo San Lorenzo (Firenze)

Via Don Minzoni, 19 50032

tel.055/8459235-8456008 fax 055/8453238

Sito web www.scuolamediaborgo.it

e-mail: dellacasagiovanni@virgilio.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULA

Il giorno 25 gennaio 2011 alle ore 11.30 nel locale della Presidenza della Scuola Sec.di I gardo
“Giovanni della Casa” di Borgo San Lorenzo

VISTA l’Ipotesi di accordo sottoscritta in data 26.11.2010

ACCERTATO che sono decorsi trenta giorni dall’invio dell’Ipotesi ai revisori dei conti senza che
siano pervenuti rilievi

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell’Istituzione Scolastica “Giovanni della Casa” di
Borgo San Lorenzo

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore LAURA QUADALTI

PARTE SINDACALE

MASINI MARTA

RSU

SERRITELLA LUCIA.

CONTI LISA

SINDACATI

FLC/CGIL.....

SCUOLA

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

Scuola Secondaria di primo grado

“Giovanni Della Casa”

Borgo San Lorenzo (Firenze)

Via Don Minzoni, 19 50032

tel.055/8459235-8456008 fax 055/8453238

Sito web www.scuolamediaborgo.it

e-mail: dellacasagiovanni@virgilio.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2010-2011
3. Per espressa volontà delle parti il presente contratto può essere prorogato fino alla stipula di un nuovo contratto. Entro 30 gg dall'inizio del nuovo anno scolastico le parti si incontrano comunque per verificare l'applicabilità di quanto in esso contenuto.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo integra la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2¹; dall'articolo, 34 comma 1²; dall'articolo 51, comma 4³; dall'articolo 87 comma 2 e dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
 2. Sono, inoltre, oggetto di contrattazione nelle more della piena applicazione del D.L:150/2009, le materie do cui alle lettere h,i,m dell'art'6 del CCNL., per le quali, per il corrente anno scolastico, vista la ristrettezza dei tempi, si rimanda alle contrattazioni precedenti, con le modifiche apportate con circolare prot. n.1677 del 21.10.2010 e prot. n.1736 del 29.10.2010 . Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma del C.C.
 3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
1. Tenuto conto delle delibere degli OO.CC. e dei pareri espressi nelle riunione del personale ATA e nei collegi dei docenti sono oggetto di informazione preventiva:

¹ compensi funzioni strumentali

² compensi ai collaboratori del dirigente

³ compenso per prestazioni aggiuntive del personale ATA

Art. 6 – Informazione preventiva

- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.
2. Il Dirigente fornisce l'informazione successiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve indicare chiaramente il soggetto estensore dello stesso.
2. La RSU e i delegati delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali dell'istituto, concordando con il Dirigente le modalità di utilizzo.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai delegati terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola. Dette richieste possono riguardare la generalità dei dipendenti o parte di essi.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo in modo che la scuola possa avvisare le famiglie, in caso di interruzione delle lezioni, entro i due giorni precedenti l'assemblea. La mancata

comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio. La dichiarazione preventiva individuale di partecipazione fa fede ai fini del computo del monte ore annuale, senza ulteriori adempimenti.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso ed una indispensabile sorveglianza ai piani a seconda del numero delle classi presenti a scuola e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.1 unità di personale ausiliario per ogni piano in cui siano presenti gli alunni e n. 1 unità di personale ausiliario al centralino. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal dirigente scolastico e dal direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

- a) Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
- b) Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Contingenti minimi di personale ATA in caso di sciopero

1. Secondo quanto stabiliti dal CCNLL 2006 – 2009 si conviene che in caso di sciopero del personale ATA il servizio debba essere garantito in presenza delle seguenti specifiche situazioni:
 - a) Svolgimento di esami finali o scrutini (1 assistente amministrativo – 1 collaboratore scolastico)
 - b) Predisposizione degli atti per il trattamento economico fondamentale del personale supplente temporaneo (Il DSGA - 1 assistente amministrativo – 1 collaboratore scolastico). Per la scelta del collaboratore scolastico che deve garantire il servizio si adotta, come in caso di assemblea sindacale, il criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Per quanto riguarda gli assistenti amministrativi la scelta sarà effettuata dal DSGA in base al settore di intervento.
2. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero dei dipendenti, in quanto nessun atto autoritario potrà essere assunto dai Dirigenti Scolastici nei confronti dei medesimi senza un apposito accordo con le RSU o con le OO.SS. firmatarie del CCNL Scuola.
3. Nel caso di sciopero, il Dirigente Scolastico pubblica la circolare di informazione nella quale invita i lavoratori a segnalare l'eventuale intenzione di adesione; il personale prende visione

della stessa, ma non è obbligato a dichiarare l'adesione; nel caso che dichiarare l'adesione è considerato in sciopero a tutti gli effetti.

4. I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi di cui al precedente comma 1, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.
5. Il Dirigente scolastico, su richiesta delle RSU o dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali, consegna ai medesimi una comunicazione scritta riepilogativa del numero dei partecipanti allo sciopero.

Art. 13 - Trasparenza

Il Dirigente Scolastico e la R.S.U. concordano le modalità di applicazione del C.C.N.L., in materia di semplificazione e trasparenza. L'affissione all'albo dei prospetti analitici relativi all'utilizzo del Fondo dell'Istituzione Scolastica indicanti i nominativi, le attività, gli impegni orari, non costituisce violazione della privacy.

TITOLO III—RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE DOCENTE

Art. 14- Orario di insegnamento

1. L'orario di lavoro viene definito su base settimanale; compatibilmente alla priorità di formulare un orario delle lezioni che rispetti le necessità della didattica e gli aspetti organizzativi viene, di norma, concesso un giorno libero.
2. Le attività didattiche pomeridiane delle classi a tempo prolungato saranno equamente suddivise tra tutti i docenti, tenendo conto della collocazione oraria delle attività e degli insegnamenti nell'arco della giornata.

Art.15 - Attività funzionali all'insegnamento

1. Il Piano delle attività, predisposto dal dirigente scolastico, è deliberato dal Collegio dei Docenti entro il mese di settembre. Il Dirigente, per improrogabili esigenze e necessità sopravvenute, può disporre l'effettuazione di attività non previste nel piano annuale, comunicate con congruo anticipo.
2. Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie, tenuto conto del piano delle attività e degli indirizzi del Consiglio di Istituto, vengono assicurati i seguenti incontri scuola-famiglia:
 - due incontri collegiali (uno al primo e uno al secondo quadrimestre) dove sono presenti contemporaneamente tutti i docenti della classe ;
 - la messa a disposizione da parte di ogni docente di un'ora settimanale per il ricevimento dei genitori. In caso di orario inferiore alle 18 ore settimanali , il ricevimento può essere effettuato ogni quindici giorni.

Il ricevimento viene sospeso in concomitanza degli scrutini quadrimestrali al termine dei quali sarà effettuata la consegna della scheda di valutazione.

Art. 16 - Orario giornaliero del personale docente

1. Non possono, di norma, essere previste più di cinque ore consecutive di insegnamento
2. Qualora sia necessario impegnare i docenti in attività di insegnamento antimeridiane e pomeridiane nell'arco della stessa giornata, va prevista almeno un'ora di intervallo nel caso che nell'orario non sia compresa la mensa.

Art. 17 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo, per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata all'inizio dell'anno
3. In base al piano annuale delle attività deliberato dal collegio dei docenti ad inizio anno vengono individuati i docenti per i quali si prevede il superamento degli obblighi previsti dall'art. 29 del CCNL/07 (comma 3 lett. a e b). Quest'ultimi concorderanno con il Dirigente da quali adempimenti possono essere esonerati fino a ricondurre agli obblighi previsti il proprio impegno di lavoro. Per i docenti che prestano servizio in più Istituzioni scolastiche dovranno essere considerati gli impegni complessivi delle diverse scuole tramite accordi tra le due dirigenze. Il dirigente può ritenere, per motivate ragioni, indispensabile la partecipazione dei docenti a impegni collegiali anche oltre gli obblighi di servizio previsti: in questo caso sarà previsto il compenso a carico del fondo di Istituto secondo quanto previsto dall'art. 88 comma 2 lett. d.

Art. 18 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

PERSONALE ATA

Art.19 - ordine degli adempimenti

1. All'inizio di ogni anno scolastico, con riferimento alle indicazioni contenute nel POF e alle attività ivi previste:
 - il Dsga consulta il personale in un'apposita riunione in orario di lavoro e formula una proposta di piano annuale delle attività di servizio
 - il Dirigente, verificata la congruenza rispetto al POF adotta il piano delle attività. Il Dsga attua il piano adottato dal Dirigente mediante l'emanazione di specifici provvedimenti.

Art.20 - Settori di lavoro del personale ATA

1. I settori saranno definiti in modo tale da assicurare un'equa ripartizione dei carichi di lavoro tra le diverse unità di personale della stessa qualifica.
2. L'assegnazione ai settori vale di norma per l'intero anno scolastico, salvo esigenze sopraggiunte successivamente.

L'utilizzo del personale ATA e la sua collocazione nei vari spazi e settori avviene tenendo presente:

- a) la dotazione organica della scuola;
- b) le attività previste dal POF

Per l'assegnazione ai vari settori si osservano i seguenti criteri:

- a) analisi della situazione pregressa del lavoratore, se già in servizio nella scuola (competenze, disponibilità, eventuali incompatibilità con i colleghi)
- b) analisi delle competenze e disponibilità
- c) tutela della continuità

Art. 21 Orario ordinario

1. L'orario di lavoro viene di norma stabilito per l'intero anno scolastico in sede di adozione del Piano annuale delle attività di servizio.
2. L'orario di lavoro viene formulato in base alle necessità del servizio, tenendo conto, per quanto possibile, delle esigenze dei lavoratori.

3. Poiché l'istituto rimane aperto per più di 10 ore per almeno 3 giorni la settimana, e tutto il personale è adibito a regimi di orario articolati su più turni, o coinvolti in sistemi di orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, ogni dipendente usufruirà del beneficio della riduzione dell'orario a 35 ore. Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, venendo meno le condizioni previste dal contratto, il personale effettuerà il servizio di 36 ore.

Art. 22 PIANO DELLE FERIE e CHIUSURA PREFESTIVA

- a) le ferie saranno concesse, su richiesta del personale, in base alle esigenze di servizio, garantendo comunque, durante il periodo estivo, la presenza di almeno due collaboratori scolastici e di due addetti alla segreteria, compreso il dsga.
- b) Durante il periodo di attività didattica, di norma, non si potrà accogliere più di una richiesta al giorno.
- c) Per garantire la massima presenza di personale durante i mesi di scuola, si indica il limite massimo di 6 giorni di ferie da utilizzare in tale periodo.
- d) Chiusura prefestiva

la chiusura prefestiva della scuola può essere attuata quando c'è l'accordo a maggioranza del personale ATA, che per coprire tale assenza può usufruire di un giorno di ferie, di recuperi di prestazioni eccedenti o distribuire l'orario settimanale su 5 giorni anziché 6.

Art. 23 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di assoluta necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre in deroga all'impossibilità di effettuare straordinari da parte del personale ATA titolare del diritto alle 35 ore l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. disponibilità espressa dal personale
 - c. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico e riconosciute economicamente a carico del Fondo dell'istituzione scolastica.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 24 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa

- b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri soggetti o Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - e. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta, detratta l'indennità di direzione del DSGA, ad € **56.698,85** (lordo Stato), a cui vanno aggiunti **8.384,00**, economie di anni precedenti e tutti i finanziamenti previsti nell'articolo successivo.

Art. 25 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

• Funzioni strumentali al POF	€ 10.596,00
• Incarichi specifici del personale ATA	€ 3.484,00
• Fondo per le aree a rischio e forte processo immigratorio	€ 16.146,12
• Ore eccedenti	€ 2.709,60
• Fondo derivante da concessione locali e destinato coll. Scol.	€ 500,00

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 26 - Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che consentano la piena realizzazione del POF dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 27 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 25, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. A tal fine, tenuto conto del Piano dell'offerta formativa ed in particolare:
 - della progettualità dell'Istituto;
 - delle attività di integrazione e recupero;
 - del funzionamento dei laboratori e della Biblioteca scolastica;
 - dei progetti realizzati in rapporto con il territorio;
 - delle commissioni di studio;
 - delle esigenze funzionali all'organizzazione del servizio in funzione dei servizi offerti dal territorio;
 - del numero di personale afferente alle due categorie (docenti ed ATA);
 - delle diverse retribuzioni tabellari orarie.

si concorda:

- di detrarre prioritariamente una quota forfettaria pari ad € **2.594,24** per retribuire le figure sensibili (ATA e docenti secondo la tabella allegata).
- Una quota pari ad €. 400,00 per interventi di allarme (calcolati su 5 interventi presunti ad €. 80,00 cad. retribuiti sull'effettiva prestazione)
- di suddividere la restante quota pari a 53.704,61 in ragione di 1/4 per il personale ATA (13.426,15) e $\frac{3}{4}$ (40.278,45) per il personale docente

3. Le economie dell'anno precedente confluiscono nella disponibilità delle rispettive componenti nelle quali le stesse si sono registrate:

- FIS docenti: € 7.210
- FIS ATA: € 1.174

4. Sulla base di quanto sopra l'entità del Fondo risulta così ripartito:

PERSONALE DOCENTE: € 40.278,45 + 7.210 = € 47.488,45

PERSONALE ATA: € 13.426,15 + 1.174 = € 14.600,15

FIGURE SENSIBILI (ATA e DOCENTI) : € 2.594,24

Art. 28 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 26, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- Ore aggiuntive di insegnamento
(art. 88, comma 2, lettera b – CCNL 29/11/2007) € 10.680,79
- Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento
(art. 88, comma 2, lettera D – CCNL 29/11/2007) € 32.561,26
- Compensi attribuiti ai collaboratori del Dirigente Scolastico
(art. 88, comma 2, lettera F – CCNL 29/11/2007) € 4.246,40
- Funzioni strumentali al POF (art. 33 – CCNL 29/11/2007) € 10.596,00
- Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 – CCNL 29/11/2007) € 16.146,12

TOTALE COMPLESSIVO € 74.230,57

A seguito della puntuale definizione della progettazione didattica per l'anno in corso, si potranno effettuare spostamenti di risorse fra le varie voci suindicate, senza che sia variato il totale delle spese. a retribuire Inoltre, qualora si verificano economie sulle voci preventivate, tali risorse saranno impiegate i docenti per le ore eccedenti le 40 dei consigli di classe.

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- Prestazioni aggiuntive del personale ATA
(art. 88, comma 2, lettera E – CCNL 29/11/2007) € 14.547,61
- Compensi per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma lettere I/J – CCNL 29/11/2007) € 3.453,09
- Incarichi specifici (art. 47CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera B Come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008) € 3.484,00

TOTALE COMPLESSIVO € 21.574,70

Art.29 –Suddivisione della quota relativa al personale ATA e sua utilizzazione

1. La quota indicata al paragrafo precedente viene suddivisa fra le due categorie di personale nella misura di €. 8.841,51 per i collaboratori e €. 5.706,10 per gli assistenti.
2. Per assistenti amministrativi la quota ad essi destinata sarà utilizzata per incentivare il maggior carico di lavoro derivante dall'espletamento dei compiti dei colleghi assenti per i quali non si ricorre alla nomina del personale supplenti e per retribuire i seguenti incarichi:

Gestione corsi integrativi per alunni	€. 700,00
Gestione procedure informatiche	€. 700,00
Gestione prestito biblioteca	€. 700,00
3. Per i collaboratori scolastici la quota ad essi destinata sarà utilizzata per incentivare il maggior carico di lavoro derivante dall'espletamento dei compiti dei colleghi assenti per i quali non si ricorre alla nomina del personale supplenti e per incentivare le seguenti attività:

Raccolta differenziata	€. 555,50
Incarico per servizi esterni (Posta, Comune,Asl ecc)	€. 187,50
Incarico per CTP	€. 600,00
Incarico per controllo sussidi	€. 200,00

Art. 30 - Modalità di assegnazione dei compensi

b) Assegnazione della quota relativa alla sostituzione del personale assente (le quote non potranno essere attribuite se nella stessa giornata, per lo stesso servizio, si ricorre allo straordinario):

Collaboratori: in caso di assenza di uno o più collaboratori non sostituiti con personale supplente, ai collaboratori scolastici che restano in servizio sarà riconosciuto un aggravio di lavoro giornaliero.

La disponibilità prevista per questo incentivo, pari ad € 5.275,00, a fine anno sarà divisa fra i Collaboratori Scolastici che ne hanno maturato il diritto in misura proporzionale alle presenze in servizio.

Assistenti: la somma complessiva utilizzabile per questo incentivo è pari ad € 2.200, e sarà attribuita sulla base delle presenze del personale amministrativo che si impegna alla sostituzione dei colleghi assenti senza ricorso a personale supplente temporaneo. Ai fini del calcolo spettante a fine anno il budget disponibile sarà suddiviso in misura proporzionale alle presenze in servizio.

c) Tutte le quote stabilite in misura forfetaria saranno ridotte in base alle assenze degli aventi

Art. 31- Funzioni strumentali

1. Il compenso per i docenti ai quali sono state attribuite le funzioni strumentali al POF è forfettario e considera tutte le attività ad esse riconducibili, compreso il coordinamento delle specifiche commissioni di lavoro previste.
2. Poiché in base a specifica delibera del collegio docenti le funzioni strumentali al POF sono in numero di 6, mentre il finanziamento previsto dal MIUR è relativo a 5 funzioni, vista la delibera del collegio docenti del 9 novembre 2010 si stabilisce di finanziare la 6^a funzione a carico del FIS.
3. Sulla base delle attività assegnate a ciascuna di esse e tenuto conto degli impegni previsti, il budget attribuito dal MIUR per le funzioni stesse viene così ripartito: Funzione strumentale AUTOVALUTAZIONE; Funzione strumentale DOCUMENTAZIONE; Funzione strumentale

ORIENTAMENTO (€ 2.119,20 cad.); Funzione strumentale ACCOGLIENZA E ALFABETIZZAZIONE ; Funzione strumentale PROGETTO UNITARIO POF (€ 2.119,20 cad. divisa in parti uguali fra le due titolari della funzione). Funzione strumentale AGIO, a carico del Fondo di Istituto, €2.119,20.

4. **Attività sportiva** : Il compenso per le ore di lezione relative all'attività complementare di educazione fisica è equiparato ai compensi per attività aggiuntiva di insegnamento a carico del Fondo di Istituto e cioè €35,00 mentre per le attività di coordinamento è pari ad €17,50. La programmazione delle attività dovrà rispettare la disponibilità della scuola pari ad € 6.089,80.

Art. 32 - Incarichi specifici

1. Al personale ATA beneficiario della posizione economica di cui all'art. 50 del CCNL/07 (ex art. 7) non possono essere attribuiti incarichi specifici. A tale personale sono assegnate, sulla base del piano delle attività predisposto direttore S.G.A., ulteriori e complesse mansioni.
2. Per il rimanente personale ATA, visto il piano delle attività predisposto dal direttore dei S.G.A., vengono individuati i seguenti incarichi specifici (art. 47 c. 1 lett.b) ed in base alla loro complessità i relativi compensi:

Collaboratori scolastici

- | | |
|--|---------------------|
| a)Fotocopie e rilevazione assenze e presenze mensa 1 piano | compenso € .600,00 |
| b)Fotocopie e rilevazione assenze 2 piano | compenso € . 500,00 |

Assistenti amministrativi

- | | |
|--------------------------------|---------------------|
| a)Coordinamento area alunni | compenso € . 500,00 |
| b)Coordinamento area personale | compenso € . 500,00 |
| c)Responsabile acquisti | compenso € . 500,00 |

Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata professionalità specifica
- disponibilità degli interessati
- anzianità di servizio

Art. 33 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in via straordinaria in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 4, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 34 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti, agli obiettivi assegnati e il compenso.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 35 – Rendicontazione e liquidazione compensi

1. Il compenso sarà liquidato a seguito del raggiungimento degli obiettivi e, per i compensi calcolati ad ore, dietro la presentazione di un registro delle attività dove con la firma saranno attestate le ore effettivamente svolte. I registri saranno soggetti a controllo da parte del Dirigente o del DSGA anche durante il periodo delle attività.
2. La dichiarazione resa all'amministrazione sulle ore effettuate viene resa sotto la personale responsabilità del dichiarante ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.
3. I compensi di cui al presente contratto sono al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione statale. Essi saranno liquidati, in previsione dell'introduzione prevista dalla legge finanziaria del cedolino unico, in base alle disposizioni che saranno comunicate alle amministrazioni scolastiche.
4. La liquidazione dei compensi di tipo forfetario sarà effettuata in proporzione ai giorni di effettiva presenza, con riduzione per i giorni di assenza per qualunque motivo, ad eccezione di:
 - permesso per lutto
 - permesso per citazione a testimoniare
 - permesso per l'espletamento delle funzioni di giudice popolare
5. Nel caso in cui le assenze siano ricoperte da personale supplente per oltre 30 gg., il compenso accessorio sarà a lui attribuito in proporzione ai giorni di effettivo servizio.
6. Per i collaboratori scolastici assunti con contratto fino al 30 giugno, il compenso si intende riferito al periodo di nomina.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 36 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 35 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno; in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 36 - Le figure sensibili

1. All'interno dell'istituto sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso

- addetto al primo intervento sulla fiamma
- 2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
- 3. A dette figure competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
- 4. Alle figure sensibile viene destinato un budget complessivo pari a € 2.594,24, gravante sul Fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO SESTO-NORME TRANSITORIE E FINALI

Art.38-Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora sulla base delle clausole contrattuali si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente, ai sensi dell'art.48, comma3 del D.L.gvo 165/2001, può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono già state svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

TABELLA A (personale docente lordo Stato)

Attività	n. doc.	n. ore (1)	importo
a) Supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo			
Collaboratori del dirigente	2		4.264,40
Commissione orario	2	110	2.554,46
Addetti al piano di emergenza	10		1.997,13
Responsabili dei laboratori-Interscuola	8	125	2.902,81
Tutor	2	20	232,22
b) Supporto all'organizzazione della didattica			
F.S. Autovalutazione	1		2.119,20
F.S. Documentazione	1		2.119,20
F.S. Orientamento	1		2.119,20
F.S. Accoglienza - alfabetizzazione	2		2.119,20
F.S. Progetto unitario	2		2.119,20
F.S. Agio	1		2.103,29
Coordinatori dei consigli di classe	24	432	10.032,12
Commissioni di lavoro del collegio dei docenti:			
Commissione Progetto Unitario		100	2.322,25
Commissione Biblioteca	6	60	1.393,35
Commissione Autovalutazione	5	50	1.161,12
Commissione Accoglienza-Alfabetizzazione	3	30	696,67
Commissione Continuità	6	60	1.393,35
Commissione Agio	4	40	928,90
Commissione curriculum	8	80	1.857,80
Commissione documentazione	2	16	371,56
Commissione Tempo Prolungato	8	32	743,12
Responsabili gruppi disciplinari	8	48	1.114,68
Responsabili centro EDA	1	30	696,37
Referente DSA, Sostegno, Ed. alla salute, ambientale, Patentino	5	60	1.393,36
c) Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa			
Progetto Unitario	55		10.680,79
d) Flessibilità oraria			
Disponibilità a effettuare ore eccedenti alla prima ora di lezione	2		663,50

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO “GIOVANNI DELLA CASA”

Via Don Minzioni,19

50032 BORGO SAN LORENZO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ACCORDO INTEGRATIVO DI ISTITUTO SIGLATO IN DATA 26/11/2010

L'accordo siglato in data 26/11/2010 nasce dalla volontà di rendere ottimali le risorse dell'istituto, rispondendo con efficacia alle esigenze di tutta la comunità scolastica.

Punto di partenza del dirigente scolastico, che ha sottoposto alla RSU la proposta del contratto integrativo, poi siglato con opportuni, condivisi adattamenti, sono state le proposte emerse dalle assemblee del personale ATA e dal collegio docenti.

Per quanto riguarda l'aspetto educativo didattico la necessità che appariva più rilevante era la volontà dell'istituto di garantire il successo formativo di tutti gli alunni attraverso una didattica efficace, che tenesse conto delle esigenze degli studenti.

Per rispondere a questa prioritaria esigenza, come evidenziato dal collegio docenti e dalle funzioni strumentali, si rendeva indispensabile un confronto ed una rivisitazione dei docenti sulle tematiche dell'educazione e sulle nuove modalità di approccio agli apprendimenti da parte degli studenti: a tal fine è stata investita parte del finanziamento del Fis per la retribuzione dei referenti di progetti e per la partecipazione a commissioni di lavoro aventi tale finalità. Allo stesso tempo si è utilizzata una considerevole quota per realizzare interventi individualizzati per gli alunni, con metodologie innovative capaci di produrre reali risultati.

Per quanto riguarda il personale ATA le attività incentivate contribuiscono a garantire un efficace supporto all'attività didattica e a garantire un'azione amministrativa capace di rispondere ai bisogni dell'utenza. Per i collaboratori scolastici la necessità è quella di garantire la pulizia e la sorveglianza completa anche in caso di assenza di personale senza nomina di supplenti; si devono inoltre garantire servizi di supporto alla didattica (fotocopie, sussidi audiovisive ecc.) e un'attenta e continua azione di integrazione degli alunni certificati.

Per quanto riguarda gli assistenti amministrativi la flessibilità oraria garantisce una congrua apertura al pubblico, anche in orario pomeridiano. Gli incarichi attribuiti sono finalizzati a supportare l'attività didattica (apertura della biblioteca, organizzazione corsi, accoglienza alunni stranieri, anche adulti) e a realizzare un'azione amministrativa efficace che riesca a stare al passo con le innovazioni tecnologiche e a portare a compimento in tempi rapidi tutte le pratiche in corso relative al personale, agli alunni e all'utenza esterna.

Risultati attesi sono una scuola efficiente, al passo con i tempi, in sintonia con le richieste che pervengono dalla realtà territoriale e dagli studenti.

La valutazione dei risultati avverrà a livello d'istituto attraverso la funzione strumentale appositamente istituita e sarà discussa negli organi collegiali.

Borgo San Lorenzo, 6.12.2010

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Laura Quadalti

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
“Giovanni Della Casa”
BORGO SAN LORENZO

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO A.S. 2010/11 – RELAZIONE
ILLUSTRATIVA TECNICO FINANZIARIA

-VISTO il C.C.N.L. sottoscritto il 29.11.2007 e la sequenza contrattuale per il personale ATA sottoscritta il 25/7/2008;

-VISTI i criteri di determinazione del Fondo dell'istituzione scolastica previsti dalla sequenza contrattuale sottoscritta in data 8.4.2008;

-VISTO l'Accordo Nazionale 18.11.2009 e 18.5.2010 relativo alla determinazione del budget spettante ad ogni scuola per Funzioni Strumentali, Incarichi Ata e Attività sportiva;

-VISTA la contrattazione integrativa di istituto sottoscritta in data 26.11.2010 per la parte pubblica dalla Dirigente Scolastica Laura Quadalti e per le organizzazioni sindacali dalla RSU di Istituto composta da Conti Lisa, Masini Marta e Serritella Lucia.

la sottoscritta Maria Indiani, Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio presso questa scuola con contratto a tempo indeterminato,

DICHIARA

che il Fondo dell'Istituzione scolastica per l'anno 2010/2011 determinato sulla base dei parametri previsti dalla disposizioni contrattuali suindicate, comunicato a questa istituzione scolastica dal MIUR con nota n. 9245 del 21.9.2010 ammonta a €. 77.031,60 (lordo Stato) ed è così ripartito:

- €. 60.242,00 Fondo di Istituto
- €. 10.596,00 Funzioni Strumentali
- €. 3.484,00 Incarichi ATA
- €. 2.709,60 Ore eccedenti
-

Spetta inoltre alla scuola un finanziamento di €. 6.089,80 per Attività sportiva 2010/2011 per la quale è stato presentato all'Ufficio scolastico territoriale di Firenze apposito progetto in data 13/10/2010 .

Sono infine disponibili €. 16.146,12 quale finanziamento per aree a forte processo immigratorio di cui 7.788,15 relativi all'anno 2009/2010 (comunicazione prot.5392 del 14.6.2010) ed €. 8.357,97 relativi all'anno 2010/11 (comunicazione prot. n.7378 del 24.9.2010).

Fa presente relativamente

all'art.31:

a) Il Collegio dei docenti ha individuato n. 6 Funzioni strumentali il cui valore è stabilito in €. 2.119,20; la spesa relativa a 5 Funzioni trova copertura nel finanziamento spettante alla scuola pari ad €. 10.596,00, mentre la sesta viene posta a carico del FIS come risulta dalla Tabella A) allegata.

b)La misura oraria lorda del compenso per attività sportiva è equiparata alle ore aggiuntive di insegnamento e non insegnamento prevista dal CCNL. 2007 (€ 35,00 per insegnamento e € 17,50 per coordinamento).

All'art.32:

La cifra a disposizione per gli incarichi ATA, pari ad € 3.484,00 garantisce la copertura dei 3 incarichi degli Assistenti Amministrativi (€ 663,50 cad. compresi gli oneri a carico dello Stato) e dei due incarichi dei collaboratori scolastici il cui importo è rispettivamente di € 796,29 e di € 663,50.

Tutti gli altri compensi aggiuntivi destinati ad assistenti e collaboratori (**art.29**) risultano dalla Tabella B) allegata e rientrano nella disponibilità del Fondo destinata a tale personale.

Per quanto sopra, **DICHIARA** che tutte le voci di spesa risultano avere la necessaria copertura finanziaria e che i compensi corrispondono ai parametri di attività e importo previsti dai CCNLL vigenti.

Allega:

- 1- Prospetto determinazione del FIS per il 2010/11 (all.1)
- 2- Prospetto compensi a carico del FIS previsti per il personale docente (all.A)
- 3- Prospetto compensi a carico del FIS previsti per il personale ATA (all.B)

IL DIRETTORE SGA
Maria Indiani

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
"Giovanni Della Casa"
Via Don Minzioni,19
50032 BORGO SAN LORENZO (FI)
Tel.055 8459235 – Fax 055 8453238

FIMM20500P Cod. fisc. 83003270481 e.mail: dellacasagiovanni@virgilio.it sitoweb: scuolamediaborgo.it

Prot.1604/ct 6

Borgo San Lorenzo,11.10.2010

AL DIRIGENTE SCOLASTICO
SEDE

Oggetto: ENTITA' FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA 2010/2011

Il MIUR in data 28.9.2010 ha comunicato l'entità del FIS 2010/2011 quantificata in € **77.031,60**.

Di questa cifra fanno parte:

€. 60.242,00	per Fondo di Istituto a cui vanno aggiunti € 8.384,00 economie anno precedente (di cui € 1.174,00 ATA e € 7.210,00 Docenti)
€. 10.596,00	per Funzioni Strumentali
€. 3.484,00	per Incarichi ATA
€. <u>2.709,60</u>	per Ore eccedenti
€. 77.031,60	

Nella cifra di cui sopra non è compreso il finanziamento per Attività Sportiva, pari ad € **6.089,80** che sarà assegnato non appena la scuola presenterà all'USR-Toscana il proprio progetto.

Comunico infine che sono disponibili ulteriori € **16.146,12** (7.788,15 per il 2009/10 e 8.357,97 per il 2010/11) per finanziamento aree a forte processo immigratorio.

LA DIRETTRICE SGA
Maria Indiani

TABELLA A (personale docente lordo Stato)

Attività	n. doc.	n. ore (1)	importo
a) Supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo			
Collaboratori del dirigente	2		4.264,40
Commissione orario	2	110	2.554,46
Addetti al piano di emergenza	10		1.997,13
Responsabili dei laboratori-Interscuola	8	125	2.902,81
Tutor	2	20	232,22
b) Supporto all'organizzazione della didattica			
F.S. Autovalutazione	1		2.119,20
F.S. Documentazione	1		2.119,20
F.S. Orientamento	1		2.119,20
F.S. Accoglienza - alfabetizzazione	2		2.119,20
F.S. Progetto unitario	2		2.119,20
F.S. Agio	1		2.103,29
Coordinatori dei consigli di classe	24	432	10.032,12
Commissioni di lavoro del collegio dei docenti:			
Commissione Progetto Unitario		100	2.322,25
Commissione Biblioteca	6	60	1.393,35
Commissione Autovalutazione	5	50	1.161,12
Commissione Accoglienza-Alfabetizzazione	3	30	696,67
Commissione Continuità	6	60	1.393,35
Commissione Agio	4	40	928,90
Commissione curricolo	8	80	1.857,80
Commissione documentazione	2	16	371,56
Commissione Tempo Prolungato	8	32	743,12
Responsabili gruppi disciplinari	8	48	1.114,68
Responsabili centro EDA	1	30	696,37
Referente DSA, Sostegno, Ed. alla salute, ambientale, Patentino	5	60	1.393,36
c) Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa			
Progetto Unitario	55		10.680,79
d) Flessibilità oraria			
Disponibilità a effettuare ore eccedenti alla prima ora di lezione	2		663,50

TABELLA B (personale ATA Lordo Stato)

attività	n. pers.	n. ore	importo
a) del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti			
Collaboratori scolastici	9		6.999,92
Assistenti amministrativi	4		2.919,40
b) intensificazione per prestazioni aggiuntive			
Collaboratori scolastici:			
Collaborazione per la didattica	1		660,66
Collaborazione per la segreteria	1		265,40
Servizi esterni	1		248,81
Raccolta differenziata	9		723,02
Figure sensibili DL.81/2009	2		364,92
Assistenti amministrativi:			
Gestione corsi integrativi Alunni	1		928,90
Gestione procedure informatiche Personale	1		928,90
Prestito biblioteca	1		928,90
Figure sensibili DL.81/2009	2		269,38
d) Incarichi specifici			
Collaboratori scolastici:			
Fotocopie, rilevazioni assenze e presenze mensa	2		1.459,70
Assistenti amministrativi:			
Referente area alunni	1		663,50
Referente area personale	1		663,50
Referente acquisti	1		663,50